

## CURRICULUM VITAE

**Maurizio Pala** nato a Roma il 15 novembre 1938

- 1) Laurea in giurisprudenza conseguita nell'anno accademico 1960-61 presso l'Università di Roma, discutendo una tesi sulla "Responsabilità e garanzia patrimoniale nelle organizzazioni senza personalità giuridica" e riportando la votazione di 110 su 110. Relatore il prof. Francesco Santoro-Passarelli.
- 2) Conseguimento con il massimo dei voti e lode del diploma rilasciato dalla SVIMEZ (Centro per gli studi sullo sviluppo economico) al termine del VI Corso di formazione e specializzazione sui problemi della teoria e della politica dello sviluppo economico (1963), con una tesi sul problema dell'efficienza nella teoria dell'equilibrio economico generale (Relatore il prof. Claudio Napoleoni).
- 3) Certificate of Proficiency in English rilasciato nel 1960 dalla University of Michigan, USA.
- 4) Buona conoscenza della lingua francese
- 5) Dal 1964 al 1967 "esperto" per i problemi di politica economica presso l'Ufficio del Programma del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, diretto da Giorgio Ruffolo.

Nel periodo indicato i principali impegni hanno riguardato:

- la redazione di documenti preparatori alla "proposta di programma economico quinquennale" (c.d. Piano Giolitti);
- l'impostazione delle elaborazioni e delle previsioni di finanza pubblica nell'ambito dei lavori del Programma economico nazionale 1965-69 e dell'aggiornamento 1966-70;
- la messa a punto di strumenti di analisi e previsione macroeconomica nel quadro dell'indagine coordinata dal prof. G. Fuà;
- la relazione finale della Commissione "Politiche della domanda di lavoro", nel quadro della Conferenza triangolare per l'occupazione (1967);
- la collaborazione alla stesura di documenti del CTS (Consiglio tecnico scientifico della programmazione), con particolare riguardo ai problemi della spesa pubblica.

- 6) Dal 1968 dipendente dell'ISPE con la qualifica di ricercatore di 1° categoria e, dal 1971 al 1974 di coordinatore per le ricerche in tema di

problemi economici generali, politiche di breve periodo, problemi istituzionali e finanza pubblica.

Dal 1974 al 1976 "Dirigente dell'ISPE", responsabile del Servizio di politica economica.

Nel periodo indicato, l'attività svolta ha riguardato, in particolare:

- la collaborazione nella messa a punto di numerosi provvedimenti di politica economica e di misure "anticongiunturali" ("decreto 1968", fiscalizzazione degli oneri sociali, decreti-legge 1971, provvedimenti del luglio 1972, 1973 e 1974);
- la collaborazione ai lavori preparatori del documento preliminare al secondo programma economico quinquennale (c.d. "Progetto '80"), con particolare riguardo alle sezioni dedicate alla programmazione economica di breve periodo e agli "agenti" della programmazione;
- il coordinamento degli studi finalizzati all'adozione in Italia di metodi di programmazione di bilancio (sulla scorta delle esperienze di PPBS e di "rationalisation de choix budgétaires");
- la funzione di segreteria e la collaborazione ai lavori della Commissione Settore Pubblico, nel quadro della consultazione per il Progetto di programma economico nazionale 1971-75;
- il coordinamento dei lavori per la redazione dei Piani Annuali, avviati nel 1972 e delle Relazioni previsionali e programmatiche;
- il coordinamento delle analisi di politica economica di breve periodo, con la consulenza dei professori L. Izzo, A. Pedone e L. Spaventa;
- la stesura di Note bimestrali di politica economica e il coordinamento di Agende mensili congiunturali;
- il coordinamento delle indagini congiunte ISPE – Banca d'Italia, dirette a definire, dopo la crisi del dollaro del 1971, un "programma monetario e finanziario";
- la partecipazione alla stesura del "Rapporto sulla programmazione" (1973);
- il coordinamento degli studi promossi dall'ISPE sugli effetti economici dell'introduzione dell'IVA;
- il coordinamento delle indagini connesse con la crisi petrolifera (1973): studi sul razionamento della produzione, misure di controllo dei prezzi, piano di emergenza, piano di riconversione a medio termine;
- il coordinamento di un gruppo di lavoro misto (ISPE, ISCO, ISTAT, Banca d'Italia, IBM) per la formulazione di un modello econometrico a breve termine dell'economia italiana (1975);

- 7) Dal 1988, a seguito dell'applicazione all'ISPE della normativa del comparto di ricerca, primo ricercatore, qualifica equiparata a professore universitario associato.

Nel periodo, l'attività svolta è consistita principalmente:

- nel coordinamento dei lavori e nella messa a punto dei documenti finali delle ricerche per il modello econometrico ISPE (1977-78);
- nel coordinamento e nella stesura dei documenti di previsione e di politica economica;

- 8) Dal 1973 al 1981 membro del Consiglio Direttivo dell'ISTAO (Istituto di Studi Superiori Adriano Olivetti) di Ancona, presieduto dal prof. Giorgio Fuà.

- 9) Dal settembre 1981 al giugno 1983 distaccato presso il Dipartimento economico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di esperto di problemi di politica economica generale e di finanza pubblica.
- 10) Dal 1981 membro del Consiglio scientifico e direttore scientifico del Centro Europa Ricerche;
- 11) Dal marzo al novembre 1984 collaboratore della Presidenza della Commissione Finanza e Tesoro della Camera dei Deputati per le analisi di finanza pubblica e di contabilità di Stato.
- 12) Nel 1985-86 coautore di una ricerca ISPE sulle tendenze dell'occupazione in Italia e nei principali paesi industrializzati.
- 13) Dal giugno 1988 al marzo 1993 membro della "Commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei progetti di protezione e di risanamento ambientale", presso il Ministero dell'Ambiente.
- 14) Dall'aprile 1991 al marzo 1993 membro della Commissione di Alta Consulenza per la Ricerca Ambientale del Ministero dell'Ambiente.
- 15) Dal febbraio 1993 (D.P.R. 8/2/93 registrato il 5/3/93) Consigliere della Corte dei Conti, assegnato al Servizio Relazioni al Parlamento e alla II Sezione giurisdizionale per le Pensioni di Guerra.
- 16) Dal dicembre 1994 al giugno 1995 assegnato alla Sezione giurisdizionale per il Lazio.
- 17) Dal giugno 1995 assegnato al Servizio relazioni al Parlamento;
- 18) Dal luglio 1996 al marzo 2002.in assegnazione aggiuntiva d'ufficio presso la Sezione giurisdizionale per l'Abruzzo in L'Aquila;
- 19) Dal settembre 2008, componente del "Nucleo permanente per le audizioni parlamentari", di cui all'art. 6, comma 5 bis, del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti;
- 20) Dal maggio 2009 al settembre 2010, addetto alla Presidenza della Corte dei conti quale coordinatore del Servizio statistico, ai fini della raccolta ed elaborazione delle informazioni di natura economico-finanziaria;

21) Dal 2000 al 2013 in assegnazione presso le Sezioni Riunite in sede di controllo.

Le attività principali svolte nell'esercizio di tale funzione riguardano:

- la redazione di parti della Relazione sul rendiconto generale dello Stato, con particolare riguardo al quadro macroeconomico e di finanza pubblica;
- la partecipazione al gruppo di lavoro per l'impostazione e la redazione del Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica, inteso a fornire valutazioni a consuntivo sul funzionamento degli strumenti di controllo della spesa pubblica;
- la messa a punto di metodologie per le analisi di bilancio e per la gestione finanziaria dei Ministeri, al fine di disporre di schemi standardizzati di rilevazione dei dati contabili, anche ai fini della modulazione del sistema informativo;
- la partecipazione a diversi gruppi di studio e di lavoro (riforma della struttura di bilancio, indicatori di risultato, costo del lavoro, prospettive del sistema pensionistico, indagine sulle infrastrutture pubbliche);
- la predisposizione di elementi per le audizioni della Corte presso il Parlamento sui documenti di programmazione economico-finanziaria, sui decreti legislativi di attuazione del federalismo, sulla contabilità pubblica, su tematiche oggetto di indagini conoscitive.

22) Dall'ottobre 2012, Presidente del Collegio dei revisori dei conti della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

23) Dall'aprile 2013 al novembre 2013, magistrato addetto alla Presidenza con funzioni di Capo di Gabinetto.

24) Dal 16 novembre 2013, collocato a riposo con nomina di Presidente onorario di Sezione.